

Il Gruppo CODAU per la ricerca si è riunito il 18 ottobre 2013 presso l'Università degli Studi di Torino.

Sono presenti 80 rappresentanti di 35 Università

In apertura il coordinatore ringrazia per la massiccia partecipazione che aumenta di volta in volta, nonostante la concomitanza con uno sciopero dei trasporti pubblici.

Segnala che è in corso una revisione dello Statuto del CODAU e che, presumibilmente in primavera, si andrà al rinnovo degli organi statutari.

Si passa quindi all'esame del 1° punto all'ordine del giorno:

“L'organizzazione dei Dipartimenti all'Università di Torino dopo la legge 240 e lo Statuto di Ateneo

Relaziona Vilma Garino dell'Università di Torino che ha contribuito in prima persona alla riorganizzazione dipartimentale conseguente alla legge 240 e allo statuto di ateneo. (v. presentazione allegata) illustrando il modello organizzativo per dipartimenti. Si ritiene opportuno acquisire opinioni, pareri e proposte di altri atenei da mettere a confronto.

Si apre quindi la discussione durante la quale si evidenziano le diverse soluzioni organizzative adottate da talune università all'interno dei rispettivi statuti ed in particolare la soluzione che prevede il personale dipendente dal Direttore Generale (Politecnico di Milano, Piemonte Orientale, Brescia) e quella che sancisce la dipendenza dal Direttore del Dipartimento il quale assume, di fatto, funzioni dirigenziali.

2° punto all'ordine del giorno:

“Il dottorato di ricerca. Consorzi e convenzioni di dottorato, regime delle incompatibilità. Utilizzo budget per attività di ricerca”

Relaziona Claudio Borio dell'Università di Torino (v. presentazione allegata). La discussione si incentra sui punti ancora poco chiari della nuova normativa ed in particolare come si gestisca un dottorato in consorzio (chi paga le borse? dove si iscrivono i borsisti?) e su quali debbano essere i rapporti tra il Consorzio e l'Università sede amministrativa. Altri nodi da sciogliere sono quelli relativi all'incompatibilità tra il dottorato e lo svolgimento di attività lavorativa. Su questi aspetti e su altre questioni di stabilisce che ognuno può inviare le proprie richieste di chiarimenti ad Andrea Berti che le collazionerà al fine di proporre una ulteriore serie di quesiti al MIUR.

Il coordinatore da quindi la parola a Marco Degani (Università di Bologna) che riferisce quanto segue sul Bando Cluster .

Il MIUR ha preannunciato le lettere di finanziamento destinate alle Università. Si pone il dubbio, non conoscendone il contenuto, se le lettere siano un titolo giuridico sufficiente per attivare i progetti. Occorre vedere cosa ci sarà scritto, se la lettera è vaga oppure se da certezza del finanziamento

3° punto all'ordine del giorno:

“Aggiornamento su U-GOV progetti”

Relaziona Barbara Rebecchi dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Ci si chiede se chi ha adottato U-GOV progetti sia soddisfatto del prodotto, ricorda che Stefania Grotti del Politecnico di Milano si era assunto impegno di elaborare un documento per il CINECA e come da gennaio 2013 Modena e Reggio Emilia abbiano adottato il bilancio unico e la COEP univ e gestione prefetti

L'esperienza non è positiva, le fatture sono state pagate a giugno e in genere i pagamenti sono in ritardo, ci sono grossi problemi gestionali, taluni progetti di ricerca non sono rendicontabili, devono essere rivisti e reiterati extra programma con un file Excel.

Time sheet integrati: U-GOV non li consente, ci sono mescolazioni di dati non gestibili. S3 non è stato implementato per segnare anche le ore per ricerca e altre attività, inoltre non è adattabile alle figure non strutturate e al personale tecnico e amministrativo.

Ogni volta che ci sono delle migliorie si risolve un problema e se ne creano altri, si fa un passo avanti e uno indietro.

Stendere un elenco di problematiche e fare una azione su CINECA

Si stabilisce di costituire un gruppo di lavoro coordinato da Barbara Rebecchi che elabori un documento con aspettative, prodotto fornito, scostamenti. Il gruppo è composto inoltre da: Nila Colledani (Udine), Sofia Baggini (Pavia), Lorella Palla (Firenze), Patrizia Parisi (Torino Università), Stefania Grotti (Milano Politecnico), Piera Pandolfi (Perugia), Giuditta Carabella (La Sapienza).

4° punto all'ordine del giorno

“Prime esperienze di Audit PRIN- FIRB. Il caso dell'Università di Torino”

Relaziona Mariarosaria Muci dell'Università di Torino (v. documento allegato).

Segue la discussione durante la quale si esaminano le diverse soluzioni adottate da taluni atenei. Il sistema generalmente adottato è quello di un audit centrale incardinato nell'ufficio ricerca con il coinvolgimento di altri uffici (personale, contabilità) e di personale dei dipartimenti. Qualche ateneo mette la responsabilità dell'audit in capo al Direttore Generale, altre al Dirigente dell'Area Ricerca. Nessuno prevede benefici economici e/o di carriera, qualcuno prevede per gli auditor la possibilità di frequenza di master o altro corsi di formazione su argomenti affini alle attività di audit.

Claudio Borio segnala la questione relativa al fatto che il punto d) dell'allegato 4 alla circolare 661 del 4 maggio 2012 prevede la sottoscrizione di una dichiarazione di accettabilità complessiva e totale del rendiconto contabile, a fronte di una metodologia di audit che prevede il controllo a campione delle voci di spesa ed inoltre si pone in capo al dichiarante una responsabilità penale sulla dichiarazione dell'interezza del rendiconto. Il Presidente del CODAU si è fatto carico del problema ed ha interpellato il Dott. Massulli, proponendo di modificare l'allegato 4 nel senso di dichiarare di aver effettuato i controlli sul rendiconto nella misura del ... per cento del totale delle spese rendicontate.

Il Dott. Massulli ha assicurato di dare una risposta entro pochi giorni

5 punto all'ordine del giorno:

I risultati della VQR 2004/2010. Lettura d'insieme e loro possibile utilizzo all'interno delle Università

Relaziona Adele Del Bello dell'Università di Ferrara (v. documento allegato)

La relazione da una lettura d'insieme sui risultati della VQR proponendo una chiave di lettura degli indicatori, oltre ad alcuni dati sulla procedura adottata dall'ANVUR e ad alcune conclusioni generali.

Nella seconda parte si dà un ampio panorama a livello nazionale sulle attività in corso.

La terza parte è un ampio ventaglio di utilizzo dei risultati della VQR distinguendo tra quelle obbligatorie e quelle facoltative.

6 punto all'ordine del giorno

Indicatori scheda SUA RD – ANVUR. L'assicurazione della qualità per la ricerca dipartimentale

Relaziona Claudia Serra dell'Università di Bologna (v. documento allegato)

La relazione dà una ampia sintesi del sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento. La seconda parte riguarda l'accreditamento dei Corsi di studio e AiQ con riferimento all'attività dell'ANVUR, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità. La terza parte è incentrata sul modello di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei e sulla scheda SUA RD

A seguito della discussione si stabilisce di costituire un gruppo di lavoro coordinato da Giuseppe Conti dell'Università di Bologna e composto da: MARINO Antonella Torino Politecnico, BIANCU Bonaria Milano Bicocca, GALIMBERTI Paola Milano Statale, SCHIAVONE Maria Torino Statale, COSTANZO Carlo Messina, BUTELLI Paola Milano Politecnico, CASTELLI Guido Cattolica Milano, BAGGINI Sofia Pavia, BERTI Andrea Padova.

Compito del gruppo è di integrare il documento di interpretazione dei dati e indicatori, già inviato ad Anvur dal Presidente Codau in data 3 ottobre 2013, con una proposta operativa in merito ai necessari chiarimenti sulla scheda stessa (finalità, processo, modalità di rilevazione e gestione dei dati ecc..) nonché di confrontarsi con l'ANVUR medesima.

7 punto all'ordine del giorno

Aggiornamento su Horizon 2020

Relaziona Marco Degani dell'Università di Bologna (v. documento allegato)

Vengono esposti la struttura, i programmi e gli strumenti di finanziamento del prossimo programma quadro che coprirà il periodo 2014/2020. E' ancora in discussione il budget complessivo, si prevede comunque il lancio entro la fine dell'anno e i primi bandi ad inizio 2014

Essendosi esaurito l'ordine del giorno e null'altro essendoci da discutere la riunione è sciolta alle ore 16,00

Il Coordinatore
Claudio Borio